Sabato 17 Aprile 1897

Udine - Anno XV - N. 92.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La verifica dei poteri alla Camera

ROMA, 15 aprile.

La Sessione legislativa è appena alle sue prime tornate; la Giunta per le elezioni si trova costituita da soli sette giorni; e già la nuova rappresentanza nazionale può dirsi in buon numero legittimata per le sue deliberazioni, mercè l'opera solerte degli egregi Commissari. Questa venne al suo inizio agevolata grandemente da un provvedimento preso quest'anno per la prima volta. Il diligente ufficio di Segreteria della Camera venne autorizzato a far esso uno spoglio preliminare dei verbali provenienti dai Collegi, separando subito quelli che non presentavano contestazioni. Ciò non toglie però che la Commissione abbia dovuto anche di questi partitamente occuparsi, per ovviare il pericolo che una involontaria disattenzione occorsa da principio possa eventualmente dare appiglio ai contestati appunto di invocare precedenti più o meno simili ai loro casi rispettivi. Ma anche codesto esame era d'assai semplificato dal lavoro preparatorio dei segretari; e difatti la Giunta ha potuto fin dalle prime sedute presentare alla Camera un cumulo tale di proposte per convalidazione, da tosto costituirla in numero imponente.

E pare che la costituzione legale dell'assemblea avrà un altro buon concorso nel senso negativo; vale a dire colla pronta esclusione dei membri che non hanno diritto a farne parte. Voi ricorderete come a codesto riguardo lasciasse a desiderare qualcuna delle antecedenti Giunte, di guisa che si veniva talvolta alla vigilia delle nuove elezioni politiche, senza ancora avere completamente sbrigate le indagini sulla formazione della rappresentanza antica.

Stavolta c'è luogo a sperare che le cose non andranno a quel modo. Sento dire, infatti, che le cure della Giunta si rivolgeranno anzitutto a scartare gli eletti contro le tassative disposizioni della legge, ineleggibili e incompatibili.

I primi a tornare a casa, come più svelti degli altri, saranno, credo, i cosidetti minorenni, quelli, cioè, che hanno l'invidiabile difetto degli anni. Sono pochi, ma in compenso ce n'è perfino uno di vent'otto anni! Questo — sarà bene notarlo a documento dei nostri costumi parlamentari — dimostra che con essi taluno ha potuto illudersi di menar in lungo tanto le cose da potersi poi, dopo un simile intervallo, ripresentare abbastanza vecchio ad un nuovo battesimo delle urne. E ce ne vuole!

Ai minorenni faranno seguito coloro che, per ufficio governativo o simile, non possono con esso cumulare la qualità di deputato, e quindi gli impiegati, dei quali lo Statuto limita il numero nell'assemblea legislativa. Così potremo, probabilmente prima delle vacanze estive, avere quel sorteggio che altra volta si è procrastinato per anni.

E dopo tutto ciò, la Commissione potrà affrontare la delicata e complessa materia delle contestazioni. Le elezioni, affette da questa taccia, sono, a quanto sembra, un centinaio.

E' molto, in rapporto quello che correttamente dovrebbero essere; è poco ancora, avuto riguardo ai metodi elettorali diffusisi ormai per tutta Italia, e tenuto conto che alla cifra attuale sarà possibile fare una buona tara per il poco fondamento e perfino la temerarietà di molte opposizioni. Infatti mi si assicura che le contestazioni serie si ridurranno a poco più di sessanta. Ma su queste naturalmente saranno necessari procedimenti tali, da rimandare ben oltre le vacanze la soluzione delle questioni relative. Ci vorranno, fra il resto, delle inchieste formali fatte sopra luogo, e in casi siffatti dovendo decorrere i termini legali e quelli altresì che si richiedono dalle comodità degli inquirenti, non si può esattamente calcolare il tempo necessario a sbrigarsene.

Comunque, siccome codeste ritardate definizioni si ridurranno a poche unità, è lecito fin d'ora rallegrarsi colla Giunta per le elezioni dell'opera da essa così bene avviata e che promette di procedere a buon fine. E dei pari si può augurare alla Camera di mostrarsi in questo campo degna della Giunta stessa, nel secondarne la solerzia e la giustizia.

Un nostro bravo collega, il quale porta nelle colonne di un foglio ministeriale i criteri di una lodevole indipendenza, osservava ieri come sia spettacolo poco dignitoso il vedere i reietti dalla Commissione per brogli e corruzione, ripresentarsi tosto agli elettori per conseguirne nuovi suffragi e tornare baldamente alla Camera; e raccomandava al riguardo un progettino dell'on. Socci inteso a risparmiare simile vergogna.

L'osservazione è giusta, ed utilissima la raccomandazione; ma conviene aggiungerne un'altra a sostegno delle deliberazioni della Giunta, ed è che l'assemblea voglia astenersi dal farne scempio, come spesso è intervenuto, con colpi di maggioranza indecorosi ed assurdi. La prepotenza partigiana è andata talvolta tanto oltre da far proporre che il giudizio sulle elezioni fosse demandato ad un consesso estraneo alla rappresentanza nazionale.

E' difficile adattarsi a questa proposta, tanto più che, nella generale corruttibilità, potrebbe corrompersi anche il consesso immaginato, e sarebbe anche più assurdo e deplorevole. Ma, senza andare a tali estremi, non sarebbe male che la Camera imponesse a sè medesima qualche freno, quale sarebbe ad esempio quello di non discutere le deliberazioni della Commissione quando esse sono prese all'unanimità o magari a grande maggioranza di voti. Il che potrebbe tanto più facilmente ammettersi inquantochè la Giunta sia una eletta di vere competenze giuridiche e specchiate personalità.

Ad ogni modo, pensi la Camera che, rispettando le ponderate decisioni degli egregi Commissari darà segno di rispetto a sè stessa col mostrare di voler essere pura da qualsiasi taccia d'illegittimità e d'inquinamento elettorale.

Il mare nostro

In una delle sue dichiarazioni sulla politica estera, l'on. Rudinì, trascinato evidentemente dall'improvvisazione, si lasciò sfuggire una frase che la Camera accolse con rumori, ma ch'egli poi immantinente corresse.

« L'Italia — egli disse — è nel Mediterraneo a casa sua... almeno — soggiunse — così dovrebb'essere ».

L'Italia nel Mediterraneo a casa sua? Con lo sbocco di Gibilterra, con Malta, col canale di Suez, con l'Egitto, con Cipro nelle mani dell'Inghilterra, con Tunisi nelle mani della Francia, con la Francia che non rinunzia al suo diritto di protezione dei cristiani nell'Asia Minore, con la Russia che tende dall'alto al Mediterraneo, come un'aquila sulla sua preda?

In parte la forza delle cose, ma in più gran parte la nostra insipienza, la nostra impreparazione, il cattivo indirizzo della nostra politica, ci hanno creato nel Mediterraneo la *condizione di arrestati a domicilio*. E' casa nostra, questo grande mare interno; ma tutti possono entrarvi quando vogliono, e noi non possiamo uscirne se non permettono gli altri.

Pareva che Tunisi, dove l'elemento italiano era così abbondante ed aveva dato prova di tanta intelligenza e di tanta attività, fosse destinata a noi. Disgiunto dalla Sicilia appena da un breve spazio di mare, la Tunisia appariva come un prolungamento del nostro territorio nazionale. Intanto, doveva premerci che altri non l'occupasse; noi svelammo con atto imprudente le nostre aspirazioni, e i più forti e più accorti ci prevenirono. A poche ore dalla Sicilia abbiamo oggi il più meraviglioso porto militare del mondo: Biserta.

Al riordinamento dell'Egitto non fummo invitati come compartecipi della stessa Inghilterra? Quanto lavoro, quanta tradizione italiana in quel paese, fin dai tempi di Said! Noi avremmo potuto dare a questo lavoro e a questa tradizione, una conferma più positiva delle più proficue, accettando il lusinghiero invito; ma tememmo le grandi responsabilità e mascherammo le nostre paure dietro il principio dell'assoluto disinteresse della nostra politica.

Oggi non si può disfare il fatto, da una parte, e non si vede, dall'altra, come possa mai riuscirsi di affermare l'autorità nostra nel Mediterraneo in maniera da controbilanciare la padronanza che altri vi hanno assunto, stanno per assumervi, e, presumibilmente, vi assumeranno. L'Italia, questo enorme ponte gittato dall'Europa verso il continente dove si combattono tante gare di dominio e di civiltà, arrischia di non servire a nulla per chi ha la fortuna di possederlo.

E intanto ci si domanda: come finirà posdomani, se non domani, la lotta per la successione della Turchia? La visita dell'imperatore di Germania a Vienna e quella dell'imperatore d'Austria a Pietroburgo accennano a probabilità di rinnovamento del patto d'unione che i tre monarchi strinsero a Skierniewize nel settembre del 1884; e il patto questa volta non potrà non essere diretto a una eventuale determinata sistemazione delle cose in Oriente.

Il concerto delle grandi Potenze è, senza dubbio, una bellissima cosa. Ma non v'è pericolo che a Vienna e a Pietroburgo, aiutati da Berlino, se ne servano solo finchè gioverà al mantenimento dello *statu quo*, e se ne allontanino, seguendo la politica dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, e dei propri accordi, appena lo *statu quo* non si possa più mantenere e si dimostri non più prorogabile la necessità che ognuno provveda ai casi suoi?

Quel giorno — un giorno che, più tosto o più tardi, arriverà immancabilmente — come ci troveremo noi? Che cosa avremo fatto, che cosa ci saremo preparati a fare, acciocchè non si dica che, se non *migliorare*, almeno non peggiori la nostra posizione nel Mediterraneo? Con chi ci troveremo noi a difesa di interessi che, dopo tutto, non saranno più soltanto interessi nostri? Soltanto allora vedremo se la politica attualmente seguita sia stata davvero la più giovevole.

E' grande la costanza, grande l'abnegazione con cui teniamo fede al concerto, e non si può proprio dire ch'esse non ci costino alcun sacrifizio morale. Ebbene, il concerto — dato che ancora sussista — assicurerà a noi quel giorno il corrispondente di ciò che oggi assicura a coloro per cui beneficio non abbiamo voluto staccarcene? In caso diverso, avremo convenientemente predisposta un'orientazione più utile della nostra politica?

***

CRISI MINISTERIALE?!

Roma 16 — La *Tribuna* crede probabile e prossima una crisi parziale nel Ministero.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

Alla frontiera greco-turca.

Atene 16 — A Larissa regna grande agitazione perchè in Macedonia si trovano ancora circa un migliaio d'irregolari fra cui anche molti volontari italiani, ai quali i turchi, o, veramente, gli albanesi, hanno tagliato la via di ritirata. Gl'insorti potrebbero ancora salvarsi se riuscissero ad attraversare la grande selva a piedi del monte Krasin; ma questa selva è tuttora impraticabile causa la neve.

Atene 16 — La popolazione rimprovera il Governo, il Re, e perfino il Comitato nazionale, di troppa irresolutezza.

Da Volo giunge notizia che la ritirata degl'insorti è stata ordinata dallo stesso Comitato nazionale.

Fra Grecia e Turchia.

Londra 16 — Telegrammi da Atene dicono che colà si attende con tutta certezza la dichiarazione di guerra entro la settimana ventura. In Grecia si persiste nella speranza che si possa ancora riuscire a spingere i turchi a prendere l'iniziativa.

Ad Atene si pretende inoltre di sapere che le grandi Potenze sono fra di loro nuovamente discordi; alcune di loro sarebbero disposte ad inviare nuove truppe a Creta, le altre invece vi si opporrebbero.

L'azione della Turchia.

Costantinopoli 16 — Una sollevazione dei *softas* fu sedata mercè l'influenza dello Scheik-ul-Islam.

Oggi è partito da Moradley per Karaferia il primo battaglione della settima divisione di *redif* dell'Asia Minore.

Il tifo e la sete.

La Canea 16 — Infierisce qui il tifo; a Hierapetra manca l'acqua. A Candia i prigionieri tumultuarono e vennero condotti in prigione a Rodi.

Un'insurrezione a Samos.

Londra 16 — Secondo notizie da Atene, nell'isola di Samos sarebbe scoppiata un'insurrezione perchè la Porta ha l'intenzione di rinforzare la guarnigione dell'isola.

I giornali greci citano Samos per dimostrare quanto poco giovevole sia un regime autonomo.

La legione Cipriani licenziata.

Tricala 16 — Amilcare Cipriani licenziò la legione dei volontari italiani. Il Cipriani rimarrà però alla frontiera per cooperare eventualmente colle bande greche.

Russi e inglesi a Candia.

Telegrammi da Vienna alla *Tribuna* danno notizie delle vive preoccupazioni greche per l'azione degli inglesi e dei russi in Candia. Questi tengono contegno tale da amicarsi la popolazione candiotta, distribuendo soccorsi, ed importunando i turchi.

Si teme che, specie gli inglesi, abbiano fini poco disinteressati per le speranze greche.

LUEGER BORGOMASTRO

Vienna 16 — L'imperatore ha sanzionato l'elezione di Lueger borgomastro di Vienna.

Lueger è il famoso antisemita, eletto più volte *borgomastro, e del quale* dall'Imperatore è stata due volte annullata l'elezione.

Ora egli da viceborgomastro fu eletto borgomastro e la sua nomina è sanzionata.

Il re del Belgio contro i socialisti

Bruxelles 16 — Il re ha espresso ai ministri il suo malcontento perchè l'autorità soprastante all'Esposizione ha ceduto in affitto ai socialisti lo spazio per erigervi un esemplare di una casa popolare. Il re disse che all'Esposizione si deve evitare tutto quanto può aver carattere di manifestazione socialista.

I socialisti hanno dichiarato che se sarà disdetto il loro contratto colla direzione dell'Esposizione, essi sporgeranno una querela contro la stessa e provocheranno giornalmente, per tutta la durata dell'Esposizione, delle dimostrazioni socialistiche nelle vie.

MONSIGNOR BONOMELLI commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Scrive la *Provincia di Cremona*:

« Il nostro amatissimo vescovo, monsignor Bonomelli, fu, di *motu proprio* di S. M. il Re, nominato commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro ».

Congresso postale internazionale

Il V. Congresso postale internazionale si riunirà il 5 maggio p. v. a Washington.

I precedenti Congressi hanno avuto luogo successivamente a Berna (1874), a Parigi (1878), a Lisbona (1885) e a Vienna (1891); ognuno di questi Congressi ha segnato una nuova tappa nella via dell'unificazione dei regolamenti postali internazionali. Il Congresso del 1874 stabilì le basi dell'Unione postale, quello del 1878 i vaglia internazionali, quello del 1895 il servizio dei pacchi postali e quello del 1891 il servizio dei giornali.

Nel 1874, gli Stati aderenti all'Unione postale rappresentavano appena una superficie totale di 37 milioni di chilometri quadrati con una popolazione di 350 milioni d'abitanti, attualmente le cifre sono di 100 milioni di km. quadrati e più di 1000 milioni di abitanti. Queste cifre aumenteranno considerevolmente se la China, come sembra probabile, farà adesione all'unione postale.

Le proposte di variazioni al bilancio presentate dall'on. Luzzatti

Ecco l'elenco delle proposte di aumento e di diminuzione in varii capitoli del bilancio 1896-97, presentate alla Camera dall'on. Luzzatti:

Aumento di spesa di lire 25,000 per restituzione di tasse sul pubblico insegnamento, e di tasse universitarie per essere corrisposte ai privati insegnanti;

Aumento di lire 52,000 per restituzione di somme indebitamente percette, e rimborsi per risarcimenti di danni derivanti dai Canali Cavour;

Aumento di lire 52,000 per propine ai componenti le Commissioni di esami d'ammissione e di licenza negli Istituti di istruzione classica e tecnica, e rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi di alcuni Comuni nelle antiche Provincie;

Aumento di 300,000 per il mantenimento degli inabili al lavoro, fatti ricoverare negli appositi stabilimenti;

Aumento di lire 17,000 per compenso agli ufficiali metrici pel giro di verificazione;

Aumento di lire 472,000 per spesa straordinarie intese ad *impedire la diffusione della fillossera*;

Aumento di lire 40,000 per maggiore spesa di scambio di corrispondenze postali e telegrafiche coi rappresentanti italiani all'estero;

Maggiore spesa di lire 75,650 derivante da condanna del Governo a pagare detta somma per differenza nella liquidazione del conto di costruzione dei nuovi edifizi universitarii di Torino;

Maggiore spesa di lire 170,000 per soccorsi alle popolazioni danneggiate dalle innondazioni;

Maggiore spesa di lire 20,000 per la tutela della sanità pubblica per scongiurare il pericolo dell'introduzione della peste bubbonica in Europa;

Maggiore spesa di lire 150,000 per il commissario civile in Sicilia;

Maggiore spesa di lire 100,000 per l'invio nell'Argentina degli emigranti già diretti al Brasile;

Maggiore spesa di lire 200,000 per urgenti riparazioni alle opere idrauliche;

Maggiore spesa di lire 35,000 per spese di riparto dei beni demaniali comunali nel Provincie meridionali.

Riguardo alle *entrate*, il Ministro del Tesoro nelle note di variazioni calcola un maggiore provento di lire 1,702,000 nella partecipazione dello Stato ai prodotti lordi delle ferrovie principali e un maggior provento di lire 687,718 per le linee complementari.

Il ministro calcola un aumento di lire 115,000 nell'imposta sui fondi rustici; di circa due milioni nella ricchezza mobile; 2,500,000 nelle tasse di registro; di lire 1,000,000 nelle tasse in surrogazione del registro del bollo; di lire 511,000 nelle tasse sul movimento ferroviario; lire 500,000 nella tasse di fabbricazione; di lire 300,000 nei sali.

Il ministro del tesoro prevede per l'esercizio corrente una diminuzione di lire 5,000,000 nelle dogane; di lire 1,000,000 nei tabacchi; di lire 500.000 nella vendita dei beni immobili.

Il Ministro del Tesoro prevede una maggiore spesa di lire 100,000 per liti prevede una economia di lire 100,000 nelle spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette; una maggiore spesa di lire 245,000 per restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; di lire 100,000 per supplementi di congrua ai parroci.

IL COMMERCIO DEGLI SCHIAVI

L'americano Heli Chatelaine, che fu per molti anni agente degli Stati Uniti a Londra, esprime le sue idee intorno al commercio degli schiavi in Africa. Non si creda che questa piaga del mondo sia meno spaventosa di prima.

Di 200 milioni d'africani, 50 milioni sono schiavi. Nelle isole di Zanzibar e di Pemba, governate dall'Inghilterra, si trovano 200 mila schiavi. Per

uno che raggiunge la costa ve ne sono otto che muoiono nell'interno o per via. 7000 schiavi vengono trasportati annualmente a Zanzibar, 11,000 in Arabia, 140,000 muoiono nei luoghi dove furono incettati.

E non si creda che con la soppressione della signoria maomettana questa vergogna andrebbe a cessare. La schiavitù è uno degli elementi principali delle attuali condizioni africane. I genitori vendono i propri figli; debitori e delinquenti vengono venduti come schiavi; vi sono di quelli che vendono le figlie prima ancora che nascano. Lo schiavo è la moneta corrente nell'interno dell'Africa. Essi sono gli animali da soma che trasportano l'avorio, la gomma e la cera alla costa, e riportano nell'interno i prodotti europei. L'abolizione della schiavitù in Africa potrebbe essere un fatto compiuto soltanto quando tutto l'ordinamento sociale subisse un radicale mutamento.

La crisi agrumaria

Per l'Italia la produzione agrumaria è fra le più cospicue.

Essa rappresenta un valore di oltre cento milioni all'anno, di cui 60 circa vanno all'estero.

I paesi che consumano maggior quantità dei nostri agrumi, sono gli Stati Uniti di America.

Oltre una metà della nostra produzione agrumaria è diretta verso quella ricca repubblica.

Ora gli americani da qualche anno hanno promosso larghe coltivazioni di agrumi raggiungendo straordinari progressi.

La Florida, che è uno Stato meridionale della Confederazione, quasi grande quanto l'Italia, è stata in pochi anni trasformata in un giardino d'agrumi.

Il Governo capitanato dal protezionista Mak Kinley, ha proposto al Parlamento, che l'ha approvato, l'aumento del dazio doganale sugli agrumi da lire 1.25 a 3.80 per ogni cassa.

Ora questo grave inasprimento del dazio viene a colpire terribilmente la nostra esportazione agrumaria verso quel paese.

Per la Sicilia, per le Calabrie, ed in generale per quasi tutte le provincie del Mezzogiorno, già afflitte da altre crisi, il danno è immenso.

Secondo le persone competenti, a parte l'azione diplomatica, il Governo italiano dovrebbe ricorrere a questi rimedi:

1. Agevolare con mitissime tariffe il trasporto degli agrumi, tanto all'interno, che all'estero. Attualmente si spende di più per mandare 100 quintali di agrumi da Reggio-Calabria a Torino, che da Messina a New-York!

2. Impedire a che i Municipi delle maggiori città italiane impongano un dazio di consumo gravoso su questo articolo.

3. Alleggerire le imposte sulle industrie nazionali (fabbrica di essenze, di acido citrico, di canditi, ecc.) che lavorano questo articolo.

4. Incoraggiare la formazione di sindacati provinciali o regionali per resistere meglio alle difficoltà dei mercati.

5. Procurare di ottenere facilitazioni doganali dai paesi dell'Europa centrale e settentrionale, che sentono maggior bisogno dei nostri agrumi.

6. Favorire i produttori ed esportatori di un credito speciale onde sottrarli dalle angherie degli speculatori.

Dalla discussione, avvenuta alla Camera su tale argomento, apparisce chiaro che il Governo non è affatto disposto a fare tante concessioni.

PROFESSIONE NUOVA

Gli speculatori dell'ubbriachezza.

A quanto pare gli invalidi francesi amano il vino, almeno ce lo fa credere un editto dell'amministrazione militare francese, la quale, affinchè gli invalidi che portano l'insegna della legion d'onore o la medaglia al valor militare, aggirandosi ubbriachi per le vie, non vengano scherniti dai monelli, ha promesso un premio di 75 centesimi a chiunque condurrà all'ospizio un invalido ubbriaco.

Ciò ha dato origine ad una vera vergognosa speculazione.

Individui ingegnosi si sono messi d'accordo con alcuni osti i quali, per il prezzo di 25 centesimi, s'incaricano di ubbriacare i vecchi. Quando questi non si reggono più in gambe, capita il compare, che li conduce a casa, riceve i suoi 75 centesimi; 25 ne dà all'oste, e 50 ne restano sempre per lui.

Pare anzi che il mestiere non sia cattivo.

L'amor proprio delle donne

Un membro dell'ufficio statistico di Londra, Ferbes Winslow, ha fatto una sorprendente scoperta. Egli ha presentato a quella Società medica un rapporto su 7000 casi di suicidio da lui osservati.

Da questo si rileva che nelle donne, assai più che negli uomini, è l'amor proprio offeso che fa cercar la morte.

Così vediamo che, mentre la maggior parte delle cause di suicidio, si pareggiano nei due sessi, gli uomini dànno un contingente maggiore nei « dispiaceri domestici » e nell'« alcoolismo », invece i « dispiaceri amorosi » fecero morire 97 uomini e 157 donne, e « amor proprio offeso » 122 uomini e 140 donne.

Sarebbe una prova di più di una cosa constatata da molto tempo, ma che ora vorrebbero negare, che cioè le donne hanno i sentimenti più delicati degli uomini.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Aprile (1868). Si tiene Parlamento in Aviano e il Comune di Udine vi manda suoi rappresentanti.

×

Un pensiero al giorno.
Non v'è al mondo spettacolo più grande degli imbarazzi della forza alle prese colla debolezza.
(Montalembert).

×

Cognizioni utili.
Risposta ad *una lettrice*: Per ovviare all'inconveniente della caduta dei capelli del suo bambino provi questo rimedio: Tutte le sere spalmare la testa del bambino con una pomata solforea, al 10 per cento, e contenente un po' di acido salicilico; al mattino lavare la testa con un sapone a base pure di acido salicilico, frizionandola in seguito con una soluzione alcoolica.

×

La sfinge. Monoverbo.
G G G   G A
Spiegazione del monoverbo precedente.
OBLUNGA (o b *lunga*)

×

Per finire.
Il dibattimento è finito. L'imputato Puntolini, in piedi, attende la sentenza.
Il presidente —.... Atteso che il fatto risulta pienamente provato, il Tribunale condanna il nominato Puntolini, in forza dell'articolo.... dell'articolo.... dell'articolooo....
L'imputato, con squisita cortesia — Dell'articolo 260, signor presidente.
Penna e Forbice.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Festività sospese. Scrivono da Cormons:

« Per le feste di Pasqua era assicurato uno staordinario concorso di gente da Gorizia e da altri paesi del Friuli, che avrebbe certamente contribuito a rendere animati questi lieti giorni, quando giunse l'ordine dall'autorità politica, che le festività venivano sospese per viste di ordine pubblico.

Pare che il contegno dei nostri vicini slavi abbia determinato l'autorità a prendere questa misura, ma nello stabilire questa sospensione non si doveva dimenticare, che noi, quando ci sono feste pubbliche, non abbiamo nessun contatto con gli slavi, e che il danno che ne deriva va tutto a carico dei nostri friulani, i quali durante il periodo elettorale non diedero mai motivo a provocazioni o insulti, e che quindi non dovrebbero sopportare le conseguenze del mal fatto altrui ».

Un « miserabile » ben provveduto. Scrivono da Gorizia:

« Alla dogana di Visco fu arrestato un velocipedista. Frugatolo lo si trovò in possesso di un attestato di povertà e di 1500 lire. Strano contrasto.

L'arrestato si chiama Vincenzo Bronzini ed è d'Ancona ».

La storia di una campana. Scrivono da Cormons:

« A Mernico, villaggio del Coglio, quel parroco, un panslavista della più bell'acqua, con oblazioni pubbliche, fece fondere una campana per la sua Chiesa, e, nell'ordinare la fusione, volendo immortalare la sua persona, fece imprimere il suo nome, ricco di *pipe*; ma i suoi parrocchiani, che contribuirono alla spesa, non riconoscendo nel parroco nessun merito speciale, con una lima cancellarono il nome e relativa autodedica, prima ancora che la campana giungesse ai piedi del campanile ».

Oltraggi ad un pubblico funzionario. Il r. Commissario straordinario del Comune di Rigolato, sig. Alfani Francesco, intromessosi per sedare una rissa, fu dal boscaiuolo Pellegrina Egidio oltraggiato. Il Pellegrina venne arrestato.

Ladreide. Due sconosciuti dell'apparente età dai 18 ai 20 anni, penetrati di giorno, mediante scalata e scasso, nella casa momentaneamente incustodita di Dinai Agnese a Moggio, rubarono due orologi di nichel del valore di lire 10.

L'art. 488. Per ubbriachezza fu arrestato a Tolmezzo il muratore Fior Daniele di Verzegnis.

Banda di Feletto Umberto. Programma musicale da eseguirsi domani 8 corr. alle 17 e mezza sul piazzale del paese:

1. Marcia « I bambini »	Ranieri
2. Mazurka	Robella
3. Coro « Faust »	Gounot
4. Waltzer « Danza d'amore »	Farbach
5. Passo doppio sinfonico	Marchetti
6. Quadriglia « Madama Angot »	Lecoq
7. Marcia « Il torneo »	Calascione

Ricorrendo la Pasqua il prossimo numero del giornale uscirà martedì 20 corr.

UDINE
(La Città e il Comune)

Pasqua. Dopo la gogna, la gloria; dopo il martirio, l'apoteosi; dopo le fredde e buie pareti del sepolcro, la sublime ascesa negli spazi interminati del cielo azzurro! Cristo è risorto!

Nel mito profondo — che nuove fedi e vecchi e nuovi scetticismi non hanno fatto impallidire — l'umanità ritrova sè stessa: tante volte parve giacesse spenta e composta nel sepolcro, e tante volte lo scoperchiò sollevandosi trionfante ai suoi cieli, nei quali è fatale che — come la fede insegna del martire divino del Golgota — abbia a permanere gloriosa e felice.

Dalle gole immani dei bronzi sacri echeggi oggi nuovamente e si diffonda per il mite aere primaverile una gran voce di letizia e di speranza; e dica agli uomini di amarsi, di unirsi nel vincolo di una pace serena, di fortificarsi nelle opere del lavoro fecondo, acciò l'umanità possa raggiungere più presto il suo cielo!

Proverbi pasquali. Pasqua d'uovo uccel nel uovo. — Pasqua di Resurrezione dà ad ogni casa il suo castrone. — Pasqua santa, roba tanta. — Pasqua è giorno di perdono, più nemici non vi sono. — Fai Befana con chi vuoi, ma la Pasqua con i tuoi. — Ogni Pasqua ci consiglia, farla in sen della famiglia. — Una Pasqua mai non viene, senza farci un po' di bene. — Pasqua con sole, rose e viole. — Pasqua piovosa, stagion granosa. — Pasqua con vento, erba e frumento. — Chi per Pasqua non ride e non s'affranca, ragione di star serio non gli manca. — Quando a Pasqua il tempo è bello, con più prò mangiam l'agnello. — Pasqua beata, tavola apparecchiata.

A Santa Caterina i cittadini si recheranno lunedì per la tradizionale gita della seconda festa di Pasqua. Auguriamo che al convegno non manchi il sole, coefficiente indispensabile a renderlo lieto e brillante. Non mancheranno ad ogni modo sul prato, per poco che il tempo lo prometta, le feste da ballo, gli spacci di vino improvvisati, e conseguenti sbornie che renderanno malagevoli non pochi ritorni,... cosa anche questa *tradizionale*.

Elenco dei Giurati stati ieri estratti presso il nostro Tribunale, per la prima sessione delle Assise del secondo trimestre del corr. anno, che verrà aperta il giorno 11 maggio p. v.

Ordinari.

Moretti Giuseppe fu Luigi, Udine
Mazzolini Leon. fu Leon., Pas. Schiav.
Brandis Enrico fu Nicolò, Udine
Bulfone Angelo fu Antonio, Feletto
Monti Ugo fu Francesco, Udine
Bellina Adolfo di Giuseppe, id.
Flor Francesco di Pasquale, id.
Madalozzo Ugo fu Franc., Pas. di Pord.
Damiani cav. G. B. fu Ant., Pordenone
Grillo Pietro fu Ant., S. Martino al T.
Samueli Giacomo fu Paolo, Latisana
Zamero Angelo fu Lorenzo, Pas. di Prato
Gattolini G. B. fu Ant., S. Martino al T.
Bigozzi cav. Giusto fu Gius., S. G. di Manz.
Gottardis Antonio fu Giovanni, Cividale
Deciani nob. dott. Agost. fu Luigi, Martig.
Patriziani dott. Adolfo di Arist., Spilimb.
Gaspari Pietro fu Antonio, Latisana
Cicutini Luigi fu Fran., Torreano di Civ.
Cisconi nob. Alfon. fu Pier Ant., S. Daniele
Bonanni Carlo di Luigi, Gemona
Rizzi Giuseppe fu Giov. Batt., Cividale
Conchione Gius. di Dom., S. G. di Manz.
Barazzutti Lorenzo fu Nicolò, Tolmezzo
Rainis dott. Nicolò fu G. B., S. Daniele
Tessari Marco fu Antonio, Codroipo
Raffini Giov. Batt. fu Pietro, Arzene
Roviglio dott. Girolamo di Ad., Pordenone
Di Brazzà co. Ing. Detalmo fu As., Moruzzo
De Lorenzo Giovanni fu An., Precenico.

Complementari

Anzil Geremia fu Paolo, Varmo
Maddalena Luigi di Giov. Batt., Maniago
Cirino dott. Marco di Pietro, Sequals
Oddo cav. Giovanni fu Luigi, Udine
Cossutti Giuseppe fu Giov. Batt., Buttrio
De Grandis Silvio fu Francesco, Porcia
Spellanzon Francesco fu Fran., Latisana
Fadelli Giovanni fu Matteo, S. Vito al T.
Linzi G. B. di Gaetano, Spilimbergo
Longo dott. Pinulo fu Augusto, Pinzano.

Supplenti.

D'Orlando Tiziano fu Antonio
Lunati Enrico di Vincenzo
Pecile dott. Domenico di Gabriele
Fattoretti ing. Carlo fu Vincenzo
Lombardini nob. Giovanni fu Antonio
Dabalà dott. Antonio fu Marco
Del Moro Quintino fu Egidio
Cosattini Enrico fu Antonio
Marchesetti Luigi fu Antonio
Meregalli Angelo fu Luigi; tutti di Udine.

Tiro a segno. Domani dalle 7 alle 9 seguiranno le lezioni 3, 4, 5, 6.

Per gli aspiranti notai. Il Guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti e procuratori generali d'appello raccomandando loro la più stretta osservanza della legge concernente l'ammissione degli aspiranti notai, avendo cura specialmente che i candidati fra i requisiti richiesti abbiano quello della pratica notarile per il tempo dalla legge determinato.

Società protettrice dell'infanzia. I soci sono convocati in generale assemblea nel giorno 22 corrente alle ore 4 pom., nella sala in via della Posta n. 38, primo piano, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato;
2. Relazione dei revisori sul consuntivo 1896;
3. Discussione ed approvazione del consuntivo idem;
4. Discussione ed approvazione del preventivo 1897;
5. Nomina di cinque signore a formar parte del Comitato;
6. Nomina del segretario e del cassiere;
7. Nomina di due revisori.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Pagarono il primo semestre 1897 fino a tutto il 16 aprile corr. i signori: Degani G. Batta, Bon Lodovico, Arreghini e Molinari, Cantarutti G. Batta, Damiani Giovanni, Moretti Luigi, Minisini Francesco, Pittoni Luigi, Rieppi Giuseppe, Cocchini Eugenio, Nimis Luciano, Della Vedova Angelo, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino e Cosmi Carlo.

Di ritorno. Stamane col diretto fecero ritorno a Udine gli studenti Craincz, Giacometti e Pizzarello, che giorni sono — come già narrammo — erano fuggiti coll'intenzione di recarsi a Candia. Fu a prenderli ad Otranto il padre d'uno d'essi, il signor Antonio Craincz.

Gita di piacere. Alle ore 18.40 di ieri giungeva alla nostra Stazione proveniente da Pontebba un treno speciale composto di 12 vetture, contenenti impiegati e loro famiglie, delle Società ferroviarie austriache « Süd-bahn e Staatbahn, diretti a Venezia per una gita di piacere.

Il treno si fermò 10 minuti alla nostra stazione.

Il « Vermouth » del signor Lunazzi. Il sig. Arturo Lunazzi apre oggi una nuova bottiglieria in via Cavour, sull'angolo di via Nicolò Lionello. Da qualche settimana falegnami, lavoratori, tappezzieri, lavoravano febbrilmente nel locale acciò fosse pronto per Pasqua; e da oggi avremo nel più bel centro della città un ritrovo elegante, addobbato con ricchezza e buon gusto, dove sembreranno anche più squisiti i finissimi vini e liquori che il sig. Lunazzi dispensa.

Così all'interno come all'esterno, la nuova bottiglieria presentasi come un vero ornamento di quella principalissima via della città: i mobili, il banco di stile Rinascimento, le scansie, le decorazioni del soffitto, le porte di noce con dorature, sculture e grandi cristalli, la rilucente tabella artistica che gira tutt'intorno, formano un bellissimo assieme nell'armonica fusione delle linee, dei colori e delle luci.

Al bravo e intraprendente Lunazzi, che in questo lavoro ha profuso denari e buon gusto, auguriamo tutto il favore della cittadinanza, perchè se lo merita davvero. Per preparare lo stomaco ai formidabili pranzi pasquali, andiamo a farci somministrare le virtù toniche del suo *Vermouth*, e l'ausilio del suo delizioso *Elixir Flora* per digerirli.

— I lavori d'intaglio del banco, mobili, ecc. furono eseguiti dal sig. Guglielmo Piccini; la tabella è del distinto pittore Mattioni; le decorazioni del soffitto sono dei signori Mattioni e Ciani.

La disinfezione delle bigattiere. I dottori Luciani e Tarulli, dell'Università di Roma, hanno fatto nuovi esperimenti su diversi mezzi gasosi e liquidi, onde trovare quali siano a preferirsi per combattere il calcino prima e durante l'allevamento dei bachi da seta.

Dai risultati ottenuti appare che per disinfettare gli attrezzi ed i locali, le soluzioni di catrame e di soda sembrano le migliori e più efficaci; con siffatte soluzioni (soda gr. 200, catrame chil. 10, acqua calda litri 100) si possono disinfettare anche le carte forate e le reti.

Per disinfettare i locali risultarono raccomandabili i suffumigi di zolfo, di vapori catramosi, di legna (abbruciare 70 grammi di trucioli per metro cubo di ambiente). E durante l'allevamento, esclusi i suffumigi di catrame perchè nuociono ai bachi, e quelli di zolfo perchè nuociono alla seta, i citati autori consigliano i suffumigi di fumo di legna da farsi due o tre volte al giorno, con tanto fumo quanto ne possano sopportare gli operai che lavorano nella bigattiera.

Emigrazione italiana all'Argentina. Da un rapporto del conte P. Antonelli, regio ministro a Buenos Ayres:

Il numero degli immigranti entrati nella repubblica Argentina dal mese di ottobre a tutto dicembre dell'anno passato ha superato ogni previsione; e dal 1857 a tutto il 1896 non si riscontrano cifre maggiori. Parlo, ben inteso, dell'immigrazione non provocata. Nel 1889 infatti, che è l'anno della più numerosa immigrazione di oltremare, il numero totale di immigranti italiani fu di 88,647 individui, mentre in quest'anno è stato di 75,204 italiani, e l'anno passato di 41,203; vi fu dunque, di fronte allo scorso anno, un aumento di 34,001. Ma notisi che nel 1889 l'immigrazione fu *sussidiata*, mentre quest'anno è stata *spontanea*.

E' da osservare inoltre che il forte aumento di immigranti si è verificato nell'ultimo trimestre, che diede le seguenti cifre: ottobre 19,213, novembre 28,340, dicembre 23,005; e così un totale di 70,558 individui sopra un totale generale, nell'annata, di 164,218, avvertendo che gli arrivati di quest'ultimo trimestre sono, nella maggior parte, italiani.

Il governo argentino fa tutto il possibile per dare conveniente collocamento a questa enorme massa di individui; ma l'annata non poteva essere peggiore.

Le locuste hanno divorato quasi tutti i raccolti nelle provincie di Santa Fè, Entre Rios e Mendoza.

Si calcola che i danni ascendono a più di 60 milioni di *pezzi* di moneta nazionale.

Il congresso ha votato *pezzi* 700,000 di moneta nazionale (circa 1,260,000 lire), per distribuire sementi alle provincie danneggiate.

Il Banco ipotecario della nazione è stato autorizzato ad emettere per 10 milioni di *pezzi* in cedole da anticiparsi agli agricoltori (circa 18 milioni di lire); e gli utili del Banco stesso dell'anno passato (circa 3 milioni di lire) saranno pure erogati in anticipazioni, per aiutare il lavoratore della terra.

I negozianti si sono già più volte riuniti per concretare i provvedimenti da prendere in aiuto dell'agricoltura seriamente minacciata.

Tutti questi aiuti ripareranno in parte i danni sofferti, e gioveranno ad assicurare il lavoro delle terre. Ma se nell'anno prossimo il flagello delle locuste dovesse ripetersi, il disastro sarebbe forse irrimediabile.

E se le calamità continuassero a pesare sulle campagne argentine, esse colpirebbero in grandissima parte il nostro contadino qui stabilito: per cui chi vuole emigrare, nelle attuali circostanze, dall'Italia all'Argentina, deve pensarci due volte e sopratutto deve informarsi circa la ricerca di mano d'opera nella regione che intende scegliere a dimora. Con tutto ciò è innegabile che la repubblica Argentina possiede, nelle circostanze normali, elementi per presentare agli immigranti serii vantaggi.

I moti interni sono cessati e la repubblica, retta da buone leggi, si consolida e si fortifica.

Il clima non potrebbe essere più favorevole; la terra è fertile e di un'immensa estensione; la libertà di azione, di culto e di pensiero è garantita; le comunicazioni sono rapide e facili nei centri di colonizzazione; l'accordo più completo regna fra indigeni ed immigranti; l'affinità della lingua facilita i rapporti sociali.

Ma repentine disgrazie, come sarebbe quella delle locuste, possono arrestare, in un dato momento, la richiesta di braccia pei lavori agricoli; e converrà quindi cercare nel vasto territorio altre regioni, finora incolte, da sfruttare.

A questo penserà forse il governo argentino dirigendo la immigrazione nella zona meridionale, quasi sconosciuta al lavoratore di oltre mare. La via ferrata che si stà costruendo da Bahia Blanca al Neuquen, sembra aprasi la via in un paese eminentemente fertile e sano, dove in quest'anno l'agricoltura

ha cominciato a dare buoni risultati e dove la locusta non spiegò la sua opera devastatrice.

Le parti più popolate del territorio argentino sono la settentrionale e la centrale. Infatti, nelle provincia di Buenos Ayres il numero degli abitanti per chilometro quadrato è di 3,03, nella provincia di Santa Fè di 3, ed in quella di Entre Rios di 3,02; mentre nelle regioni del Sud, come il Neuquen, il Rio Negro, Chubut, Santa Cruz, ecc., ecc., l'abitante per chilometro quadrato è calcolato a 0,05.

Da queste cifre risulta che la terra non manca; ma è necessario trarne profitto coll'aprire vie di comunicazione, perchè si possano dirigere in paesi nuovi i nuovi arrivati.

Se ciò si farà, l'immigrazione troverà largo campo al lavoro ed alla produzione; e sarà questo un mezzo efficace per attirarla e per conservarla, poichè verranno così compensate le perdite che si verificassero in una regione cogli abbondanti raccolti di un'altra.

Intanto dobbiamo rallegrarci che, malgrado l'aumento straordinario verificatosi nell'arrivo di nostri connazionali, tutto sia proceduto con la massima regolarità e colla più cordiale e schietta buona intesa fra i due Governi.

Treni speciali. La Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 18 e 19 corr. in ricorrenza delle feste Pasquali saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.55. Partenza da S. Daniele ore 20.25, arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Tribunale penale.

Udienza 16 aprile.

Bassi Augusto fu Giov. Batt., d'anni 40, da Marano Lagunare, per porto di coltello insidioso, fu condannato a mesi due di arresto.

— Cimenti Giov. Batt. di Giovanni, d'anni 23, da Moimacco, per lesioni personali involontarie, a danno di Salice Antonio, fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Teatro Minerva. Domani a sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione della Compagnia Darvia-Favi, coll'Operetta del m. Valente, nuova per Udine: *I granatieri.*

— A tutto domani resta aperto l'abbonamento per dodici rappresentazioni: ingresso platea e loggie lire 8; poltroncina in platea lire 12; sedia riservata in platea lire 4. Biglietti d'ingresso lire 1; Loggione cent. 40.

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla fanfara del reggimento cavalleria «Lodi 15°» domani 4 aprile dalle ore 17 ½ alle 18 ½ nel piazzale della Stazione:

1. Marcia «Gli alpini italiani» Gallimberti
2. Waltzer «Dora» Trigona
3. Mazurka «Idealismo» Quartiero
4. Waltzer «Rose senza spine» Strauss
5. Polka «Delfina» Bonferoni.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 18 aprile in Piazza V. E. dalle ore 19 alle 20 e mezza:

1. Marcia «Esultanza» Sailler.
2. Mazurka «La bella» Waldteufel
3. Marcia celeste e duetto finale atto 2° «Re di Lahore» Massenet
4. Waltzer «Toujours ou jamais» Waldteufel
5. Finale atto 1° «L'Ebrea» Halevy
6. Polka «Clotilde» Reggiani.

Portamonete trovato. Venne trovato e depositato presso il Municipio un portamonete contenente denaro.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'*azione potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

Lire 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano.

Per compiere il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri. (6)

La Compagnia Fabbricante «Singer» ricerca abili produttori, viaggiatori e piazzista, a stipendio, diaria e provvigioni. Occorrono buone referenze. Rivolgersi per maggiori schiarimenti alla succursale di Udine, Via Mercatovecchio.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 4 - 97	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	754.6	754.7	756.2	757.7
Umido relat.	70	68	62	—
Stato di Cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm	4.6	—	—	—
Vento (direzione	NE	SE	S	E
Vento (vel. Kilom.	6	12	10	9
Term. centig.	12.4	14.8	11.9	12.0

Temperatura { massima 15.4 / minima 10.0

Temperatura minima all'aperto 8.2

Tempo probabile:

Venti freschi forti settentrionali — Cielo nuvoloso coperto con pioggie — Qualche nevicata estremo nord.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Una profezia di Edison.

Intorno all'avvenire del ciclismo, il *Temps* riporta le seguenti righe, dandone la paternità ad Edison, il mago della scienza americana:

«Il ciclismo diverrà elettrico; cavalli, vetture, spariranno definitivamente; i pedoni non potranno fare a meno pur essi di sparire, ciascuno avendo a propria disposizione dei mezzi di locomozione più comodi e più rapidi che il camminare; le strade indue apparterranno pienamente ed assolutamente alla bicicletta».

Quanto ai treni, Edison prevede che verrà tempo in cui non occorrerà più fermarli; i viaggiatori salteranno a terra quando loro piacerà: basterà loro disporre dei soffici cuscini lungo la via.

La trovata dei cuscini ci pare veramente un po' troppo... americana!

Una macchina portentosa.

Intanto, sempre a proposito di ciclismo, leggiamo sui giornali americani — ai quali lasciamo la paternità della notizia — che il Club ciclistico di Brooklyn ha commissionato ad una Casa fabbricatrice una macchina a 25 posti.

Tale macchina dovrà avere 4 ruote, due davanti e due dietro. Al timone sarà piazzato il pilota, che potrà consacrare tutta la sua attenzione alla strada, non dovendo pedalare, mentre tutti gli altri 24 ciclisti non avranno che da pedalare con tutta tranquillità discorrendo, fumando, e magari... giuocando alle carte.

La macchina venne chiamata duodecupletta, sebbene come dicemmo conti 24 posti pei pedalatori, ed uno pel guidatore.

Essa non costerà che 3500 franchi: una miseria!

Gibur.

L'importazione del bestiame bovino in Italia

Il bollettino della Società degli agricoltori pubblica un interessantissimo rapporto del prof. Innocente Nosotti, sull'importazione del bestiame bovino dall'America e dalla Rumania. Egli narra come, dopo i primi insuccessi fatti anni or sono, nel febbraio dell'anno passato, si esperimentò nuovamente, con buon risultato, mercè speciale modo di trasporto, l'importazione dei buoi vivi dall'America del sud e precisamente da Buenos Ayres.

I buoi importati sono dell'età dai cinque agli otto anni; sono del peso di 5 a 9 quintali e mezzo, ben conformati e complessi. Si vendono in media da 54 a 60 lire il quintale di peso vivo dopo ventiquattr'ore di digiuno e senza svincolo di dogana. Con svincolo di dogana costano un prezzo maggiore; ma non mai uguale a quello dei nostri buoi. La più parte dei buoi provenienti dall'America sono diretti ad Alessandria e servono specialmente per le forniture militari. Nel 1896 se ne importarono a Genova 1935.

Quest'anno l'importazione continua, ma in minor quantità. Tuttavia non bisogna illudersi ch'essa sia per cessare. Anche dalla Rumania si fa ora per mare esportazione di bovini in Italia. Nel 1896 se ne importarono a Genova 753. Il trasporto è fatto da bastimenti greci. Quest'anno finora non ne furono importati.

I bovini importati nel 1896 furono dunque 2688, per un valore di circa 1,300,000 lire. E' un'importazione che può aumentare assai migliorando i mezzi di trasporto; ciò però costituisce un pericolo ed un danno perchè renderà difficile d'ora in poi la vendita degli scarti sia delle nostre *bergamine* lombarde, sia in genere degli animali da lavoro,

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Durante le vacanze.

Roma 17 — I deputati sono partiti quasi tutti; Montecitorio è deserto.

Numerosissimi invece i forestieri qui accorsi per le cerimonie della Settimana Santa; da parecchi anni non se ne ricordano tanti; gli alberghi rigurgitano.

Il Papa è affaticato per le continue udienze che loro presta. Del resto sta benissimo.

Le tariffe americane.

Roma 17 — Nelle sfere politiche si assicura che l'applicazione delle nuove tariffe negli Stati Uniti sarebbe immediatamente seguita dalla denunzia della convenzione commerciale italo-americana.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 16 aprile.

Oggi, essendo giornata mezzo festiva, diverse trattative incominciate per mancanza di tempo hanno dovuto essere protratte a domani, cosicchè la giornata odierna ha fruttato necessariamente meno transazioni del solito.

I nostri compratori agiscono solo a prezzi di convenienza e questo ce lo hanno provato da diverso tempo, per cui i venditori che vogliono realizzare sanno perfettamente quello che hanno da fare: essere modesti nelle pretese e tenersi al livello dei corsi della giornata.

La campagna in quest'anno ha anticipato e questo alternarsi di sole e di acqua non può essere che favorevole allo sviluppo della foglia gelsi.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 17 aprile 1897.

	apr. 17	apr. 17
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.70	94.70
» fine mese	94.80	94.80
Detta 4 ½ ex coupons »	104.½	104.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98 —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	304.½	304.½
» 3 % Italiane ex coup.	296.½	296.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 ½	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	701.—	701.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	251.—	251.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	665.—	665.—
» » Mediterr. ex coup.	506 —	506.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.52	105.52
Germania »	130.—	130.—
Londra »	26.51	26.51
Austria Banconote »	221.¼	221.¼
Corone »	110.¼	110.¼
Napoleoni »	21.09	21.09
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	90.07	90.07

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.56.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Casa d'affittare col 1 maggio p. v., fuori porta Gemona, composta di quattro locali.

Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi da L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Moggio da Silvio Borauga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Ciarlet — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Al prezzo di Lire QUINDICI

si spediscono franche di porto in tutta Italia
DODICI bottiglie contenenti un litro

LIQUORI FINISSIMI

assortiti a scelta del compratore nelle qualità qui appresso:

1. Anisette di Bordeaux	13. Cacao	25. Mandarino
2. Alchermes	14. Chartreuse	26. Menta glaciale
3. Absinthe	15. China-China	27. Mastice
4. Arancio	16. Coca boliviana	28. Maraschino
5. Amarena	17. Elixir-China	29. Olio di Rhum
6. Benedettino	18. Estratto di Erbe	30. Orzata
7. Bitter d'Olanda	19. Fernet	31. Poncio inglese
8. Cannella	20. Fragola	32. Rosa Rosa
9. Cedro	21. Garofano	33. Rhum
10. Cognac	22. Grenadine	34. Soda Champagne
11. Curacao	23. Kummel	35. Tamarindo
12. Caffè	24. Limone	36. Vainiglia

Tutti sciroppi garantiti eccellenti.

Inviare commissioni accompagnate da cartolina-vaglia di sole **QUINDICI LIRE** alla Casa Speciale di Esposizione

G. SORACI & C. — MESSINA (Sicilia).

N. B. — Coloro, che invieranno Vaglia di lire 40 invece di lire 15 riceveranno 36 bottiglie delle sopra descritte specialità liquori godendo così la rilevante riduzione di *lire cinque.*

Le spedizioni si fanno lo stesso giorno del ricevimento del relativo importo franco di ogni spesa a domicilio nel Regno. *Imballaggio* gratis.

A tutti i compratori del *mese corrente* si regala un magnifico ALBUM RICORDO DELLA SICILIA con 32 bellissime vedute in fototipia.

Si pregano i signori Committenti di sollecitare le richieste presso la Casa **G. SORACI e C. a Messina** onde *avere in tempo utile* di ricevere gratis detto elegante Album.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico e di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico-digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che, avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente. *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Ho esperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale. *Prof. Achille De Giovanni*
Clinica Medica nella R. Università di Padova.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati. *Dott. Cesare Musatti, Venezia.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e possibili imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

BIRRA DI GRAZ IN BOTTIGLIE

Birra in bottiglie pastorizzata a vapore (sterilizzata) sistema Pasteur di Parigi ***proveniente direttamente da Graz.***

Con questo sistema la birra non si altera, ***si mantiene limpida per molti mesi*** **ed è** ***molto più forte e resistente*** **delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.**

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero.

PREZZI RIDOTTISSIMI.

Rivolgersi al Procuratore della Fabbrica ***Fratelli Reininghaus*** **di Steinfeld-Graz sig. FERNANDO GROSSER, Casa Leskovic fuori Porta Aquileja, UDINE.**

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco